

**SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA
"G.DANZETTA"**

P.T.O.F.

2016/2019

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Documento fondamentale dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2018/19

INDICE DEL DOCUMENTO

Definizione del P.T.O.F.	pag. 3
Cenni storici sulle origini della scuola	pag. 4
Identità e mission della scuola.....	pag. 5
Informazioni sulla scuola e dati generali	pag. 6
Lettura del territorio	pag. 7
Analisi dei bisogni	pag. 9
Organizzazione risorse e gestione.....	pag 11
Funzioni organizzative e gestionali.....	pag 14
Linee guida dei percorsi educativo-didattici.....	pag 15
Campi di esperienza.....	pag 17
Progetti di ampliamento.....	pag 18
Progetto annuale “Pinocchio... un bambino come noi”.....	pag 19
Progetto orto didattico”Dalla terra alla..tavola”.....	pag 20
Progetto accoglienza.....	pag 21
Progetto I.R.C.....	pag 22
Progetto L2.....	pag 24
Progetto Musica e movimento.....	pag 26
Progetto Sezione Primavera.....	pag 27
Progetto Continuità Sez.Primavera—Sc: Infanzia.	pag 29
Il benessere psicologico a scuola	pag 30
Principi ispiratori.....	pag 32
Finalità dell’offerta formativa.....	pag 33
Inclusione scolastica.....	pag 34
Organizzazione del contesto educativo.....	pag 35
La dimensione religiosa del bambino.....	pag 36
Continuità educativa.....	pag 37
Autovalutazione.....	pag 38
Interventi di miglioramento.....	pag 38
Orario della giornata scolastica.....	pag 39
Calendario degli incontri di sezione ed incontri collegiali.....	pag 40
Calendario delle uscite e delle manifestazioni.....	pag 41
Incontri continuità e programmazione.....	pag 42
Festività.....	pag 43
Aspetti organizzativi	pag 43
Flessibilità organizzativa.	pag 44
Formazione e aggiornamento.....	pag 44
Libertà d’insegnamento.	pag 44
Area educativa e didattica.....	pag 45
Valutazione del progetto. Allegati.....	pag 46

DEFINIZIONE DEL P.T.O.F.

Con la Legge 107/2015 viene introdotto il P.T.O.F. (Piano triennale dell'offerta formativa), il documento di pianificazione didattica e programmatica della scuola in cui sono delineati, con previsione triennale, le proposte educative, i percorsi didattici, le scelte organizzative ed operative, i servizi, le procedure di valutazione e i risultati ottenuti.

Consente quindi di comunicare e comprendere l'offerta formativa della scuola, all'interno della quale aspetti educativi, curricolari, didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi.

Il documento è stato elaborato dal Collegio dei docenti e strutturato in modo da adeguarsi nel tempo attraverso l'aggiornamento delle sue parti.

Il documento può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

BISOGNI FORMATIVI DEL TRIENNIO

-Identità

-Autonomia

-Sicurezza

-Convivenza civile

-Conoscenza della realtà fisica e sociale

-Comunicazione ed interazione con coetanei, adulti e mondo circostante.

CENNI STORICI SULLE ORIGINI DELLA SCUOLA

Dallo “Statuto Organico e Regolamento Interno”.

Art.1.- E' istituito a Magione, Prov.di Perugia, un Asilo Infantile dal titolo: “Giuseppe Danzetta”.

Esso trae la sua origine dall'Opera degli Amministratori della Congregazione di carità di Magione che col concorso del Governo e del Municipio di Magione, e con capitali di spettanza dell'O.P. Maria S.S. delle Grazie nonché dell'O.P. Petroni, provvidamente trasformati, ne formarono il primo patrimonio, ne fecero costruire apposito edificio e intesero quindi alla costituzione della rendita necessaria al funzionamento dell'ente. A ciò concorsero anche i lasciti di Giuseppe Danzetta e di Luigi Menchini, i proventi di una fiera di beneficenza, iniziata nel 1904 dalla Nobil Donna Marchesa Margherita Pandolfi-Massini-Nicolai, nonché i proventi di una seconda fiera di beneficenza indetta nel 1913 dalla stessa Nobile Signora e dalle Signore Nera Galgani-Rinaldi e Assuntina Pannilunghi Dominici

Da documenti relativi ai diversi anni scolastici emerge che “l'asilo” aveva soprattutto finalità assistenziali: i bambini provenienti da famiglie economicamente disagiate non pagavano la retta, gli altri pagavano rette proporzionali alle condizioni economiche.

Al mantenimento della scuola contribuivano il Comune, “ i sussidi” del Ministero dell'istruzione e le offerte da parte di benefattori.

Molti magionesi, ormai anziani, che hanno frequentato “l'asilo”, ne ricordano le maestre, le suore e le diverse collocazioni.

E' stata infatti l'unica struttura operante nel Comune per molti decenni, fino all'istituzione delle scuole statali, che risale agli anni '70.

Nel corso degli anni da modello assistenziale ha veicolato un'identità pedagogico-didattica, conservando la specificità della proposta culturale di scuola cattolica, caratterizzata da un Progetto Educativo che si ispira ai principi cristiani.

IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

La scuola "G.Danzetta" non ha scopi di lucro.

Oggi, oltre al personale docente e non docente, regolato da un contratto F.I.S.M., vi operano collaboratori sensibili ai problemi educativi che offrono volontariamente il loro servizio occupandosi, a seconda delle loro competenze, dei diversi aspetti gestionali che una scuola oggi comporta, dal pedagogico all'amministrativo, al lavoro di segreteria. E' un impegno sociale volto a mantenere salda l'identità conquistata e consolidata nel tempo e a sostenere un'istituzione fortemente radicata nella realtà locale.

La scuola concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di socializzazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita e di relazione, garantiti dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

La scuola s'impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa conseguire il successo formativo, favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità, l'acquisizione delle competenze sociali e culturali.

E' una scuola d'ispirazione cristiana, con un progetto educativo basato sui valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo e sulla centralità della persona umana, promuove ed afferma la tutela dei diritti e il rispetto dell'integrità di ogni bambino, per concorrere alla formazione completa ed equilibrata di ciascuno.

INFORMAZIONI SULLA SCUOLA E DATI GENERALI

Scuola dell'Infanzia paritaria "G.Danzetta"

Viale Risorgimento n.10

06063 Magione (Perugia)

Codice fiscale: 80009950546

La scuola dell'Infanzia "G.Danzetta" è scuola paritaria (Legge 10/03/2000 n.62) facendo quindi parte del sistema nazionale d'istruzione, gode diritti e doveri pari alle istituzioni scolastiche operanti nel territorio.

Ne consegue una migliore qualità dell'offerta formativa e dei servizi, per rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni dei bambini e alle attese delle famiglie

Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. PRIMAVERA
23	18	15	18

Anno scolastico 2018-2019

Sezioni: 3 + n° 1 Sezione Primavera

Docenti: 4 + 2 religiose

Orario scolastico: dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 (orario anticipato) alle ore 17:30 (orario posticipato).

Dalle ore 07:30 alle ore 08:30 l'accoglienza è affidata al personale religioso e ad un'ausiliaria.

LETTURA DEL TERRITORIO

Il bacino di utenza della nostra scuola interessa il paese di Magione ed alcune frazioni limitrofe servite dal trasporto scolastico.

Magione è ubicata su una collina a poca distanza dalla sponda orientale del Trasimeno. Alcune frazioni sorgono sulla zona collinare, altre sulla fascia costiera.

L'Oasi La Valle è la parte naturalistica più interessante del lago in quanto, con le sue acque basse e gli estesi canneti, è tappa importante di sosta e nidificazione di varie specie di uccelli lungo le principali rotte migratorie.

Da segnalare anche alcuni borghi tipici del territorio: Montecolognola, Monte del Lago, San Savino, Monte Sperello.

Il tessuto sociale del territorio è caratterizzato dalla continua trasformazione di valori e modelli di vita, dovuti ai mezzi di comunicazione di massa, ai nuovi mezzi d'informazione ed alle situazioni di convivenza multiculturale e multi-etnica.

La nostra scuola è aperta a tutti, nella consapevolezza che questi mutamenti determinano condizioni complesse, ma rendono la comunità più "ricca di potenzialità e di opportunità di sviluppo".

La scuola desidera essere per il territorio punto di riferimento, garantire un servizio di qualità e collaborare con tutte le risorse ed agenzie presenti.

La Scuola dell'Infanzia come "primo segmento di formazione di base" viene vista con crescente interesse da parte di pedagogisti e studiosi di psicologia dell'età evolutiva; essa assume un ruolo importante, ma non unico e non primario, nella formazione del bambino, perciò la processualità dell'educazione necessita del raccordo tra scuola e famiglia, tra scuola e società, tra scuola dell'Infanzia/ asilo-nido / scuola Primaria.

La Sezione Primavera, rivolta ai bambini dai 24 mesi ai 36 mesi, trova la sua collocazione nella struttura della scuola dell' Infanzia, come contesto educativo e proponente.

Questo servizio si propone di rispondere ai bisogni delle famiglie, rilevati nella realtà locale e di favorire la continuità del percorso formativo.

La scuola, sentendosi parte integrante del tessuto sociale, stabilisce rapporti con:

- **Parrocchia**, partecipando e proponendo momenti d'incontro nelle varie manifestazioni religiose.
- **Amministrazione comunale**, con la quale ha stipulato una convenzione.
- **Scuola Primaria**, con il progetto continuità
- **Asilo-nido "Fior di Loto"**, con il progetto continuità.
- **Pro Loco ed altre associazioni locali** (Olivagando, Infiorata, Laboratorio Magione, Casa Serena).
- **Associazione "Rolando Ferri"**, partecipando al concorso annuale "Espressivamente" ed ai corsi di formazione proposti.
- **Misericordia.**
- **Distretto socio sanitario.**

ANALISI DEI BISOGNI

L'attenzione ai bambini e l'analisi dei bisogni delle componenti educative rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del PTOF e consentono di garantire un efficiente controllo dei processi ed un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

Bisogni dei bambini.

- ° accoglienza
- ° valorizzazione delle attitudini personali
- ° punti di riferimento stabili sia per quanto riguarda l'ambiente che le persone
- ° un ambiente capace di ascoltarli per consentire loro di essere compresi nei reali bisogni
- ° un contesto strutturale di socializzazione, conversazione e dialogo nel rispetto delle regole
- ° rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento
- ° valorizzazione delle attitudini personali
- ° gratificazione dei risultati ottenuti

Bisogni delle famiglie

La scuola, consapevole del primario ruolo educativo delle famiglie, accompagna il percorso di crescita dei loro bambini in maniera condivisa, individuando i loro bisogni:

- ° consapevolezza del loro ruolo insostituibile
- ° collaborazione e scambio costruttivo
- ° informazione sulle attività didattico-pedagogiche
- ° coerenza educativa scuola-famiglia, frutto di dialogo e collaborazione
- ° conoscenza dell'organizzazione della scuola
- ° un ambiente sereno, sicuro e rispettoso che garantisca un'adeguata formazione dei bambini

- ° insegnanti professionalmente preparati e disponibili al dialogo
- ° assicurare agli alunni la continuità educativo-didattica
- ° incontri programmati che tengano conto anche delle loro esigenze
- ° efficiente servizio mensa

Bisogni delle insegnanti

Premesso che le insegnanti garantiscono ai bambini e alle famiglie un contesto professionale fondato sulla formazione e sull'aggiornamento, necessitano dei seguenti bisogni:

- ° formazione relativamente alle aree:
 - metodologico-didattica
 - psicopedagogico-relazionale
 - progettazione
- ° costruzione di un gruppo di lavoro basato su rapporti sereni
- ° confronto e scambio nell'ambito del team
- ° collaborazione fattiva con le famiglie
- ° coerenza educativa scuola-famiglia

Bisogni del territorio

- ° servizio formativo al passo con i tempi
- ° funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione ed integrazione
- ° collaborazione con le istituzioni e le agenzie educative
- ° favorire le esigenze lavorative delle famiglie
- ° conoscere e vivere il territorio attraverso la partecipazione a manifestazioni ed eventi.
- ° promuovere il dialogo tra culture diverse.

ORGANIZZAZIONE RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Spazi

Nella nostra scuola particolare importanza viene data agli spazi e alla loro organizzazione. Lo spazio ha varie funzioni::

- opportunità di vivere in un ambiente che trasmetta tranquillità e sicurezza
- realizzazione di un ambiente accogliente ed accurato, espressione delle scelte educative della scuola
- organizzazione degli spazi in modo da favorire l'esperienza educativa, la curiosità, l'esplorazione, la socialità.

Spazi della scuola

- ° **ingresso** → luogo adibito alle firme di consegna e ritiro dei bimbi ed alle bacheche ai fini delle comunicazioni;
- ° **aula-accoglienza** → riservata alla prima accoglienza e polifunzionale per eventuali attività di laboratorio;
- ° **corridoio** → spazio per depositare giacchetti e zainetti;
- ° **N.4 aule per le sezioni** → spazi privilegiati per lo sviluppo delle competenze cognitive che rappresentano un punto di riferimento per i bambini;
- ° **salone polifunzionale** → spazio sala da pranzo e spazio riservato a momenti comunitari ed assemblee;
- ° **cucina interna**
- ° **dispensa**
- ° **segreteria** → riservata alla parte amministrativa della scuola;
- ° **servizi igienici** → spazi strutturati perché il bambino possa vivere le routine che gli trasmettano la stessa sicurezza degli ambienti domestici;
- ° **dormitorio** → spazio riservato ai più piccoli per il riposo quotidiano;
- ° **spazio esterno** → ampio giardino per il gioco libero ed organizzato ed un spazio sul retro per l'orto didattico.

Il tempo scuola

Nella scuola il tempo costituisce i ritmi, i periodi dinamici, gli stadi evolutivi su cui collocare una corretta idea di crescita dei bambini.

“Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, di esplorare, di parlare, di capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta”(Indicazioni 2012).

Per consentire al bambino di acquisire una certa ciclicità del tempo e di conseguenza una maggiore sicurezza personale, la giornata scolastica prevede la scansione di alcune attività ripetute quotidianamente (accoglienza, merenda, attività didattica, pranzo, gioco, laboratori pomeridiani, merenda, uscita).

Ai fini dell'organizzazione dei tempi è necessario considerare anche l'organizzazione familiare con incidenza del lavoro femminile, la presenza di famiglie nucleari, le esigenze del mondo del lavoro.

L'ingresso anticipato e l'uscita posticipata vengono incontro alle esigenze lavorative dei genitori. Per quanto riguarda l'attività didattica è necessario pianificare i tempi in modo da seguire il ritmo che ogni apprendimento richiede e rispettare i ritmi di crescita di ogni bambino.

Criteri di formazione delle sezioni

Le sezioni rappresentano unità di aggregazione degli alunni aperti alla socializzazione ed allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze.

Le sezioni sono omogenee per fascia di età; nei laboratori i bambini lavorano a livello d'intersezione, l'eterogeneità, infatti, consente di allargare le esperienze e le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante situazioni di aiuto reciproco e di apprendimento socializzato.

Risorse umane

Organigramma

Legale Rappresentante

Coordinatrice

Collegio Docenti

Personale Ausiliario

Organi collegiali

Consiglio di Amministrazione

Consiglio di intersezione

Collegio docenti

Risorse economiche

*Quote delle famiglie

*Contributi comunali

*Contributi Ministeriali

*Offerte di benefattori

*Eventuali sponsorizzazioni e sottoscrizioni

*Proventi del mercatino natalizio e di altre eventuali iniziative.

FUNZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Gestione ingressi - Accoglienza

**P.Arricobene (non Doc.)
Suor Elisabeth
Suor Mary Jennifer**

Responsabile Progetto IRC

Suor Elisabeth

Fiduciaria e referente di gruppo

C. Sargenti (Doc.)

Gestione ingressi e uscite posticipate

**Suor Elisabeth
Suor Mary Jennifer
E. Bevilacqua**

Referente progetto continuità Scuola Primaria C.Sargenti (Doc)

Responsabile Primo Soccorso

**E.Stathoulas (Doc.)
P. Arricobene (non Doc.)**

Responsabile sicurezza

**E.Statoulas
B.Meoni (non Doc.)
P. Arricobene (non Doc.)**

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Riferimenti pedagogici

Il primo segmento formativo che si connota con la scuola dell'infanzia pone le basi per un percorso educativo in cui lo sviluppo del bambino e l'accompagnamento verso il suo progetto di vita diventano l'obiettivo primario da conseguire.

All'interno della scuola viene valorizzato il gioco, che favorisce rapporti attivi e creativi e consente al bambino di trasformare le sue esperienze interiori e di realizzare le sue potenzialità.

Il bambino è protagonista attivo del suo processo educativo e non ricevente passivo dell'azione dell'adulto. E' una concezione attiva dell'educazione in cui il fulcro è il bambino, l'insegnante è la guida nel processo di scoperta e personalizza il suo insegnamento a seconda degli interessi e dei bisogni degli alunni. L'apprendimento passa attraverso l'esperienza pratica, la comprensione dei concetti avviene attraverso l'azione e la percezione del mondo.(Dewey)

Le insegnanti aiutano il bambino a diventare costruttore della propria conoscenza anche attraverso la collaborazione con i compagni e la mediazione con l'adulto.(Vygotskij) Svolgono una funzione di mediazione e facilitazione ed aiutano i bambini a riflettere, ad osservare, a descrivere, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni.

La scuola realizza ed offre un modello pedagogico che fa riferimento ai valori cristiani e mette al centro dell'azione educativa la persona del bambino ed il suo sviluppo integrale.

Pedagogia e psicologia sono le due discipline fondanti della professione docente; il loro apporto concettuale permette all'insegnante di avere maggior consapevolezza dei processi che attraversano l'attività scolastica quotidiana nel rispetto e nella valorizzazione di tutti i soggetti coinvolti.

Possono anche fornire punti di riferimento più attendibili per la costruzione di strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli alunni, del loro apprendimento, delle difficoltà e dei disagi che possono incontrare nel percorso di formazione.

Nella nostra scuola di grande utilità sono i test che la psicologa somministra ai bambini dell'ultimo anno ai fini dell'ingresso alla scuola primaria.

Il curricolo

Il curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la scuola progetta e realizza al fine di conseguire le mete formative programmate.

Si distingue in:

-Curricolo implicito → fa riferimento al valore educativo relativo all'organizzazione dei materiali e delle routine, è il contesto in cui i bambini vivono le loro esperienze, è uno spazio organizzato secondo finalità educative, promotore di sviluppo e di competenze ed assume un ruolo fondamentale nella maturazione dell'identità e nella conquista dell'autonomia.

-Curricolo esplicito → si articola attraverso i campi di esperienza, gli ambiti del fare e dell'agire, che mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, le sue percezioni.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Progetto annuale

Il benessere psicologico a scuola.

Laboratori.

I laboratori sono luoghi del “fare”, in cui i bambini sono liberi di esplorare, manipolare, ricercare, scoprire.

I laboratori attivi sono i seguenti:

- musicale
- manualità creativa
- fonologia
- biblioteca
- orto didattico
- insegnamento religione cattolica
- lingua inglese
- psicomotricità

L'avvicinamento dei bambini alla lingua inglese è un punto fermo del nostro curricolo e coinvolge i bambini delle tre sezioni; nasce sia dall'esigenza di sensibilizzarli verso un codice linguistico diverso dal proprio sia dal bisogno di conoscere nuove culture in una società che è all'insegna della globalizzazione.

Per favorirne l'alfabetizzazione, l'esperienza con la seconda lingua è volta a promuovere la creatività dei bambini attraverso situazioni ludiche.

Attraverso una progettazione adeguata del curricolo implicito ed esplicito, i bambini effettuano il loro percorso di crescita e formazione.

CAMPI D' ESPERIENZA



I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono esplicitati nelle programmazioni annuali relative alle diverse fasce di età, facendo riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento Europeo.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

1)Progetto annuale: “Pinocchio.....un bambino come noi”

-Favorire l'esplorazione del mondo emozionale e razionale.

-Riflettere sui comportamenti, sulle scelte quotidiane, sul rapporto con gli altri e sul rispetto delle regole

2)PROGETTO ORTO DIDATTICO : “DALLA TERRA ALLA TAVOLA”

Organizzare e “costruire” un orto didattico suscitando curiosità ed interesse responsabilizzando i bambini alla cura e al rispetto dell'ambiente ed esplorare l'ambiente affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico.

3)PROGETTO ACCOGLIENZA

Finalità: Organizzare un'accoglienza che faciliti nel bambino l'instaurarsi e il permanere di atteggiamenti di fiducia nei confronti dell'ambiente scolastico.

4)PROGETTO I.R.C

Finalità: Affermare la centralità della persona nell'ambito di una concezione cristiana della vita ed educare ai valori evangelici (fratellanza, amore, solidarietà, altruismo)

5)PROGETTO L2

Finalità: Avvicinare i bambini alla lingua inglese, favorendo con creatività il gioco, l'elaborazione dei propri vissuti e la dimensione del gruppo

6)PROGETTO MUSICA E MOVIMENTO

Finalità: Esprimersi attraverso linguaggi non verbali, utilizzando il linguaggio musicale come mezzo di comunicazione ed espressione

7)PROGETTO SEZIONE PRIMAVERA

Finalità: promuovere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni ed alle potenzialità dei bambini di questa fascia d'età

8)PROGETTO CONTINUITA' SEZIONE PRIMAVERA - I° ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità: Favorire la continuità educativa tra Sez.Primavera e 1°anno della scuola dell'infanzia attraverso la scoperta dei sensi e lo sviluppo delle competenze sociali

9) PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA

10) IL BENESSERE PSICOLOGICO A SCUOLA.

“Pinocchio...un bambino come noi”

2018/2019

Progetto annuale trasversale a tutti i campi di esperienza

Integratore attività laboratoriali

Collegato alle unità di apprendimento

“La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi: essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare i bambini a conoscere il mondo e diventare il mezzo con il quale parlare con lui di tante cose.” (Gianni Rodari)

Destinatari- bambini della scuola dell'infanzia e della sezione Primavera

Obiettivi di apprendimento.

- * Potenziare la conoscenza dello schema corporeo
- * sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione dei contenuti
- * potenziare i tempi di attenzione
- * conoscere globalmente la storia di Pinocchio
- *riflettere sulle caratteristiche fisiche e comportamentali del burattino
- * avviare allo sviluppo dell'etica delle responsabilità verso se stessi e gli altri
- * analizzare i vari personaggi e il loro rapporto con il protagonista
- * assumere ruoli nelle situazioni di drammatizzazione
- * riconoscere ed esprimere sentimenti
- * esprimere e gestire le emozioni
- * scoprire i principali diritti del bambino
- * riconoscere che ad ogni diritto corrisponde un dovere.

Attività

- Lettura in forma narrativa e dialogata
- racconto della storia
- realizzazione grafico-pittorica di sequenze
- ricostruzione attraverso sequenze di alcune situazioni
- drammatizzazione e giochi di ruolo
- riproduzione di suoni e rumori che i bambini incontrano nella storia
- memorizzazione di filastrocche ed esecuzione di canti inerenti Pinocchio
- visione di filmati o di rappresentazioni teatrali relativi alla storia
- conversazioni sui filmati visionati
- percorsi ludici mirati per far rivivere alcune avventure del burattino
- realizzazione di alcuni elementi della storia con diverse tecniche espressive
- creazione di percorsi psicomotori che richiamano il percorso dei protagonisti

Laboratori.

Letture
manualità creativa
grafico-pittorico
psicomotricità
drammatizzazione
musicale

Finalità.

- Favorire l'esplorazione del mondo emozionale e razionale.
- Riflettere sui comportamenti, sulle scelte quotidiane, sul rapporto con gli altri e sul rispetto delle regole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

- Acquisisce lo schema corporeo.
- confronta il proprio corpo e i suoi movimenti con quelli del burattino-Pinocchio
- ascolta, comprende e comunica le situazioni della storia
- rivive in forma di gioco simbolico alcune delle avventure di Pinocchio
- sa leggere immagini e sequenze relative alla fiaba
- ricostruisce la storia in sequenze
- riflette sui comportamenti del burattino distinguendo ciò che è bene e ciò che è male
- esprime e comunica sentimenti ed emozioni attraverso il linguaggio verbale
- prende coscienza dei valori dell'ubbidienza e della sincerità
- sperimenta varie tecniche espressive per realizzare elementi della storia
- prende coscienza dei diritti e dei doveri
- rispetta le regole condivise.

Metodologia.

Lo sfondo integratore fornisce gli strumenti e le modalità per coinvolgere i bambini in un contesto ricco di situazioni, emozioni e suggestioni.

Si utilizzeranno:

- circle time
- role playing (giochi di ruolo)
- lavoro individuale
- lavoro di gruppo in situazioni di laboratorio.

Modi e tempi.

Si alternano laboratori creativi e motivazionali a cadenza settimanale da gennaio a fine anno scolastico.

Verifica e valutazione.

Si effettuano in itinere e alla fine del percorso progettuale attraverso l'osservazione volta a verificare l'interesse, il coinvolgimento, la partecipazione alle attività proposte, l'interazione affettiva e verbale.
Rappresentazione teatrale nel contesto della festa di fine anno scolastico.

PROGETTO ORTO DIDATTICO: “ DALLA TERRA ALLA...TAVOLA”

PREMESSA

Il progetto “Dalla terra alla...tavola” permette ai bambini (soprattutto a coloro che non hanno la fortuna di avere un orto a casa) di comprendere e vivere concretamente il delicato processo di preparazione, nascita e crescita di una pianta fino ad arrivare al frutto che, una volta colto, giunge sulla nostra tavola.

Il bambino ed il papà (o nonno) possono essere i due protagonisti dell’orto didattico: il primo con l’entusiasmo di chi ha tutto da apprendere e da scoprire, l’altro con il piacere di trasmettere la propria esperienza ed il proprio sapere.

Nel progetto i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilità diverse (esplorazione, osservazione e manipolazione)

DESTINATARI Bambini del III anno della scuola dell’infanzia.

FINALITA’

Organizzare e “costruire” un orto didattico suscitando curiosità ed interesse, responsabilizzando i bambini alla cura ed al rispetto delle piantine e dei fiori. Esplorare e scoprire l’ambiente affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico (curiosità, stimolo ad esplorare, gusto della scoperta, formulazione di ipotesi, osservazione sperimentazione).

METODOLOGIA

Apprendimento “attivo” basato sulla partecipazione, la collaborazione, l’impegno, la motivazione e l’emotività. L’orto didattico diventa un laboratorio interattivo di educazione ambientale affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico

MODI E TEMPI

Intero anno scolastico, tenendo conto della stagionalità per attuare le varie fasi del

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione sistemica dei bambini per valutarne la partecipazione, l’interesse e l’interiorizzazione delle attività e delle esperienze vissute

INTERVENTI

- 1) Condivisione del progetto con i genitori e loro coinvolgimento
- 2) Collaborazione con TSA e con il Comune
- 3) Riqualificazione ed allestimento di un’area retrostante l’edificio scolastico ad orto didattico (aula didattica esterna)

OBIETTIVI

- 1) Conoscere le piantine ed il loro utilizzo per favorire nei bambini comportamenti responsabili ed attenti verso di esse
- 2) percepire lo scorrere del tempo legato alla ciclicità del tempo stagionale, sviluppando la necessità dell’attesa
- 3) manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, semi e bulbi)
- 4) eseguire le fasi della coltivazione (preparazione del terreno, concimazione, semina, innaffiatura e raccolta)
- 5) usare strumenti di lavoro potenziando la motricità fine della mano
- 6) misurare, quantificare, ordinare in serie, cogliere somiglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati

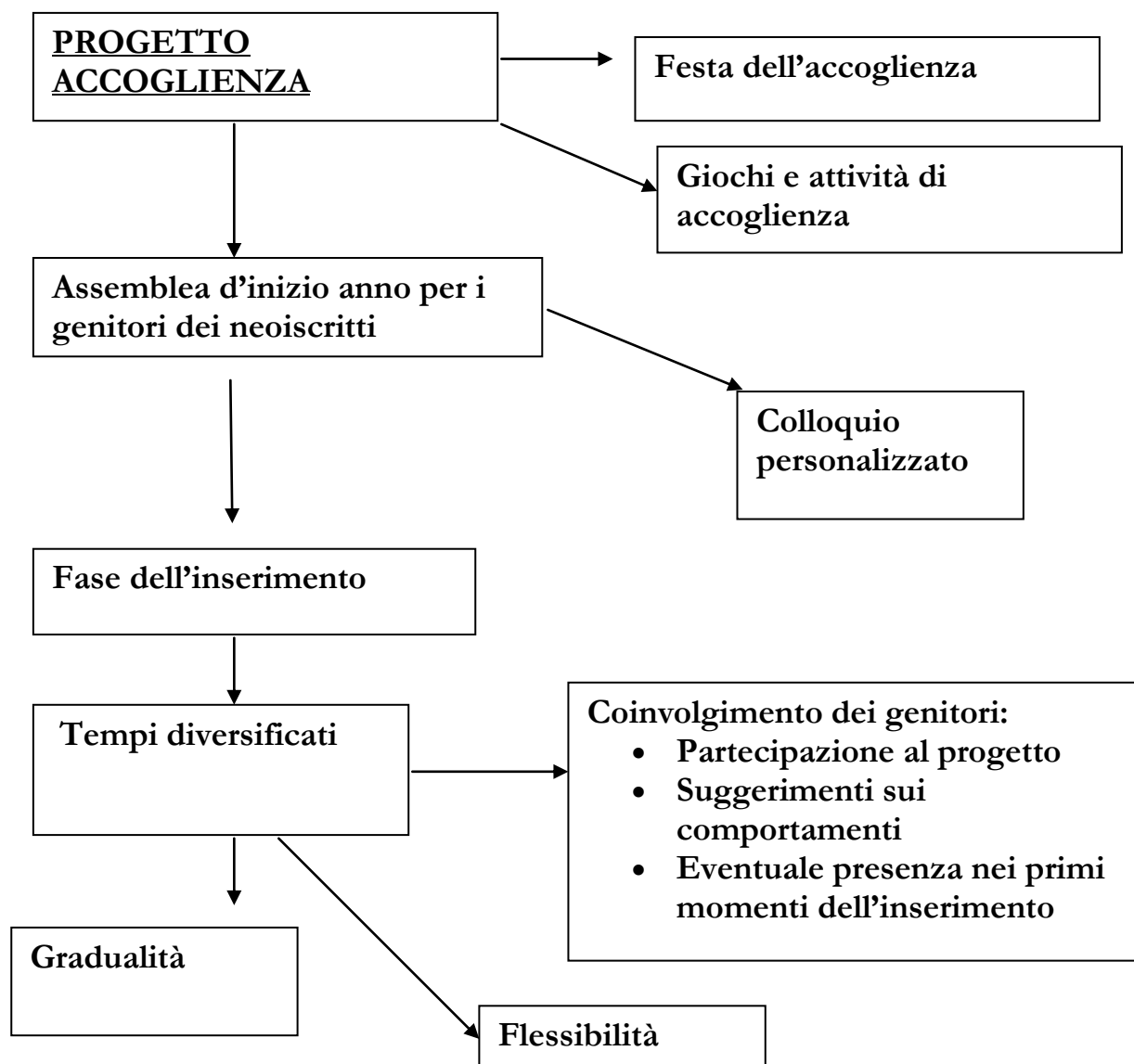
ATTIVITA’

- 1) pulitura e zappatura del terreno, concimazione, semina, messa a dimora delle piantine (erbe aromatiche e verdure), innaffiatura, raccolta e loro utilizzo
- 2) Uscita didattica per la scelta delle piantine da mettere a dimora
- 3) circle time per riflettere e confrontarsi sulle varie esperienze osservate e vissute
- 4) rielaborazione grafico-pittorica-manipolativa delle varie fasi
- 5) preparazione di disegni per descrivere e conoscere le varie piante e di cartelli di avvertenza per favorire nel bambino comportamenti di attenzione e rispetto della natura
- 6) costruzione di uno spaventapasseri
- 7) poesie e filastrocche, lettura di storie e schede operative
- 8) utilizzo di alcune piante per scoprirne i benefici

PROGETTO ACCOGLIENZA

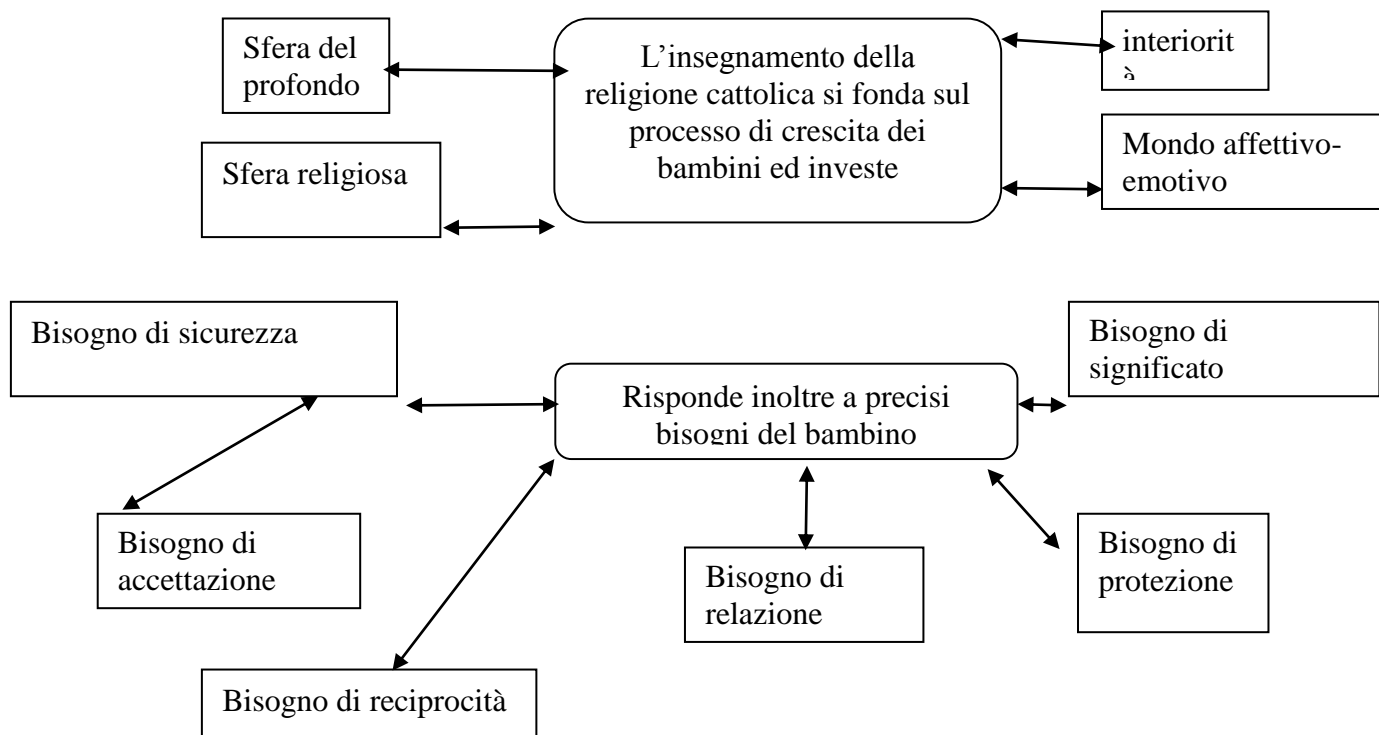
Il tema dell'accoglienza rappresenta un aspetto significativo del Progetto Educativo della Scuola dell'Infanzia "G.Danzetta" e non riguarda solo l'inizio dell'anno scolastico, ma l'intero anno; ogni mattina infatti, quando arrivano a scuola, i bambini trovano un clima cordiale e il riferimento affettivo delle insegnanti e delle religiose, che li guidano gradualmente verso l'autonomia.

Finalità: *Organizzare un'accoglienza che faciliti l'istaurarsi e il permanere di atteggiamenti di fiducia nei confronti dell'ambiente scolastico.*



PROGETTO I.R.C.

Finalità: affermare la centralità della persona nell'ambito di una concezione cristiana della vita ed educare ai valori evangelici



OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) RIFLETTERE SULLA REALTÀ CHE CI CIRCONDA COME DONO DI DIO CREATORE
- 2) COGLIERE I SEGNI DELLA VITA CRISTIANA ED INTUIRNE I SIGNIFICATI
- 3) VALORIZZARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DEI BAMBINI
- 4) ESPRIMERE SENTIMENTI ED EMOZIONI NEI CONFRONTI DEL CREATO
- 5) CONDIVIDERE LA GIOIA DI SENTIRSI PARTE DELLA COMUNITÀ

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- 1) SCOPRIRE LA FIGURA DI GESÙ' COME VIENE PRESENTATA DAI VANGELI E COME VIENE CELEBRATA NELLE FESTE CRISTIANE
- 2) CONOSCERE IL SIGNIFICATO DEL NATALE
- 3) SCOPRIRE CHE GESÙ' BAMBINO VIVE E CRESCE COME TUTTI I BIMBI NELLA FAMIGLIA, CON MARIA E GIUSEPPE
- 4) COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLA PASQUA
- 5) SCOPRIRE I MOMENTI DI AGGREGAZIONE, DI EMOZIONE
- 6) SCOPRIRE I MOMENTI DI AGGREGAZIONE, DI EMOZIONE, DI CONDIVISIONE A SCUOLA E A CASA.

PERCORSO OPERATIVO

CONVERSAZIONI CON I BAMBINI FINALIZZATE A
SCOPRIRE LE PRECONOSCENZE

GIOCHI DI GRUPPO PER SCOPRIRE LA GIOIA DELLO
STARE INSIEME

OSSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLA REALTA'
CIRCOSTANTE PER APPREZZARE GLI ELEMENTI

LA SCUOLA E' LUOGO PER STARE CON GLI ALTRI,
CONDIVIDERE UN CAMMINO EDUCATIVO E VIVERE
IN AMICIZIA

LETTURA DI RACCONTI BIBLICI E PASSI DEL
VANGELO, CONVERSAZIONE E RIFLESSIONE

I MOMENTI PRINCIPALI DELL'ANNO LITURGICO

RAPPRESENTAZIONI GRAFICO PITTORICHE



PROGETTO L2

I BAMBINI EUROPEI, INSERITI ORMAI IN UN CONTESTO SOCIO-CULTURALE MULTINETNICO, DEVONO ESSERE MESSI NELLE CONDIZIONI DI STABILIRE TRA LORO RAPPORTI DI RECIPROCA CONVIVENZA ATTRAVERSO UN 'EDUCAZIONE ALLA MULTICULTURALITA', QUINDI ALLA CONOSCENZA, COMPrensIONE E RISPETTO DI USI, COSTUMI, CULTURE E LINGUE DIVERSE DALLA PROPRIA.

LA LINGUA E' PER ECCELLENZA L'ACCESSO PRIVILEGIATO ALLA CULTURA DI UN POPOLO, DI CONSEGUENZA LA SCUOLA DEVE DARE IL SUO CONTRIBUTO ALLA FORMAZIONE DEL CITTADINO D'EUROPA, IMPEGNANDOSI IN UN LAVORO DI SENSIBILIZZAZIONE E FAMILIARIZZAZIONE AI SUONI ED ALLA CULTURA STRANIERA.

LA PRIMA ESPERIENZA CON LA SECONDA LINGUA SARA' VOLTA A PROMUOVERE LA CREATIVITA' DEI BAMBINI IN SITUAZIONI LUDICHE ED A FAVORIRNE L'ALFABETIZZAZIONE.

LA SUA INTRODUZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA RAPPRESENTA UNA SENSIBILIZZAZIONE DEL BAMBINO VERSO UN CODICE LINGUISTICO DIVERSO DAL PROPRIO, CHE SI SVILUPPERA' GRADUALMENTE IN UN APPRENDIMENTO ATTIVO E CONSAPEVOLE.

Finalità:

Avvicinare i bambini alla lingua inglese, favorendo con creatività il gioco, l'elaborazione dei propri vissuti e la dimensione del gruppo

Obiettivi formativi:

Favorire la curiosità verso un altro popolo e un'altra lingua, riconoscendo l'assistenza di codici comunicativi diversi
Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un diverso strumento di organizzazione delle conoscenze
Potenziare la capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di produzione

Obiettivi specifici di apprendimento:

- 1) Conoscere le principali forme di cortesia (mi presento, saluto e ringrazio)
- 2) Ascoltare ed eseguire comandi, ordini ed indicazioni
- 3) Conoscere il lessico relativo a: colori, animali, numeri, componenti della famiglia e corpo umano
- 4) Contare fino a dieci
- 5) Acquisire i vocaboli relativi ai principali giochi
- 6) Acquisire alcuni vocaboli relativi alle stagioni
- 7) Esprimere preferenze (I LIKE)
- 8) Eseguire giochi imitativi su comando
- 9) Memorizzare filastrocche e canzoni
- 10) Eseguire semplici drammatizzazioni

- 1) Mi presento-saluto-ringrazio
- 2) La mia carta d'identità identity card)
- 3) Formulo semplici domande (chiedo il tuo nome-la tua e dove abiti)
- 4) Uso di alcuni oggetti noti per l'osservazione, la conoscenza del nome e l'associazione dell'azione
- 5) La mia famiglia
- 6) I miei cibi preferiti
- 7) I miei giochi preferiti
- 8) I giorni della settimana
- 9) Autunno (l'albero, frutti, colori delle foglie)
- 10) Attività di drammatizzazione e canzoni in occasione della rappresentazione natalizia
- 11) Giochi per l'interazione e la socializzazione
- 12) Primavera (fiori, alberi fioriti e i colori della natura)
- 13) Attività per la festa del papà e della mamma
- 14) Canzoni e filastrocche per la rappresentazione di fine anno

METODOLOGIA

Si articola in:

LISTENING (ascolto) : ascoltare e riconoscere i vocaboli

COMPREHENSION (comprensione): comprendere il significato

SPEAKING (dialogo) :riprodurre il significato dei termini appresi

La comunicazione in lingua sarà puramente orale, nelle attività laboratoriali sarà utilizzato il gioco e la motricità in tutte le sue forme, attivando i canali sensoriali per favorire la memoria a lungo termine.

Le esperienze individuali e collettive saranno riprodotte in situazioni stimolo e si farà uso di un mediatore fantastico (personaggio chiave) per suscitare l'interesse dei bambini e la loro partecipazione attiva.

In relazione agli obiettivi specifici di apprendimento ed alle attività proposte, gli argomenti verranno ovviamente trattati con opportune variazioni in base alla fascia d'età.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica costante durante il percorso progettuale attraverso conversazioni, osservazione del comportamento del bambino, interazioni verbali, schede operative ed uso di immagini.

La valutazione sarà indirizzata verso la motivazione, la partecipazione, l'interesse e gli scambi comunicativi.

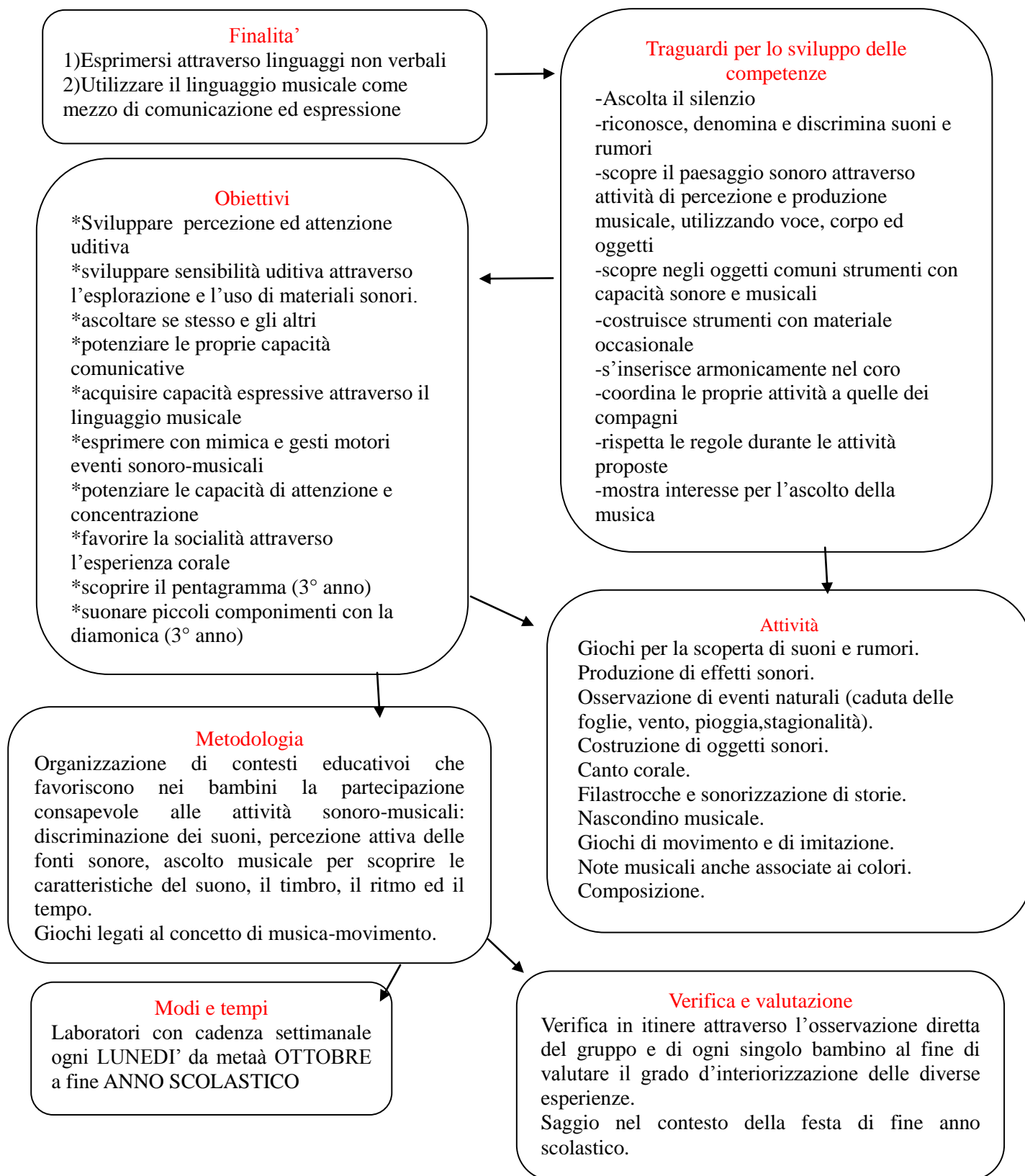
Crescere con la musica

Progetto di Educazione musicale

Esperto esterno: Katia Seguenti

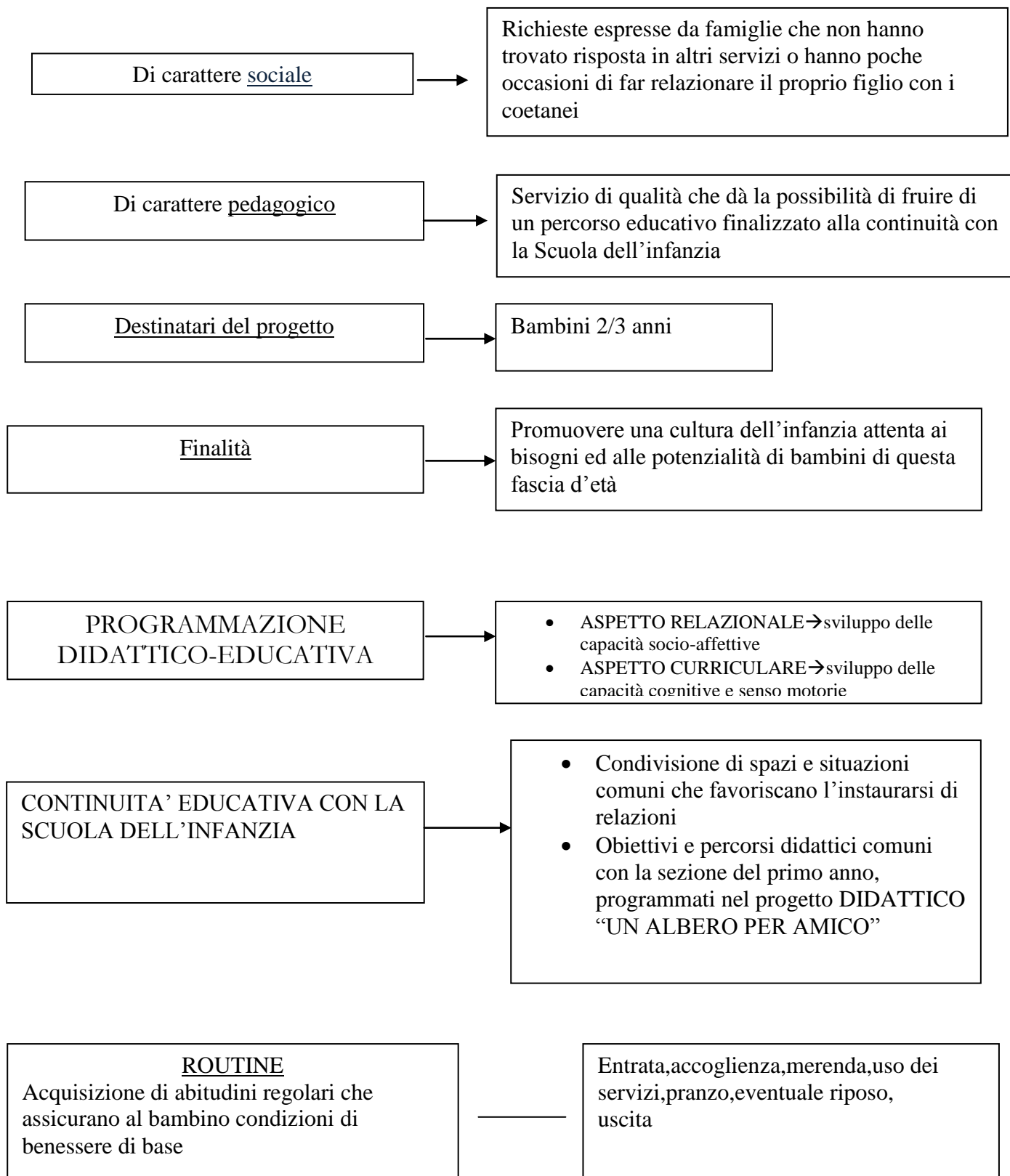
“ Ci sono dei sentimenti così in traducibili che ci vuole la musica per esprimerli”
(Kahlil Gibran)

Destinatari: Bambini della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera



PROGETTO SEZIONE PRIMAVERA

L'istituzione di una sezione primavera, iniziativa sperimentale per l'ampliamento dell'offerta formativa, risponde ad esigenze:



MODULO ORGANIZZATIVO

ORARIO 8:30-14:30
N. 2 educatrici in contemporaneità
n. 1 assistente

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

SPAZI INTERNI:

- ANGOLI STRUTTURATI PER IL GIOCO E PER LE DIVERSE ATTIVITA'
- MATERIALI ADEGUATI
- SALA MENSA
- SERVIZI IGIENICI
- DORMITORIO

SPAZI ESTERNI:

- PARCO GIOCHI

PROGETTO CONTINUITA' SEZIONE PRIMAVERA-

1°ANNO SCUOLA INFANZIA

PREMESSA

IL PERCORSO DI CONTINUITA' SEZIONE PRIMAVERA-1° ANNO SCUOLA INFANZIA HA LO SCOPO DI GARANTIRE, ATTRAVERSO ATTIVITA' EDUCATIVE.DIDATTICHE COMUNI, IL PASSAGGIO GRADUALE DEI BAMBINI DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO. ATTRAVERSO L'ESPERIENZA CONCRETA DI ATTIVITA' CONDIVISE I BAMBINI S'INCONTRERANNO DANDO SIGNIFICATO, NELLO SCAMBIO RECIPROCO, AI VISSUTI ED ALLE EMOZIONI.

I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA POTRANNO RICONOSCERE E RITROVARE ANGOLI, AMBIENTI DI GIOCO ED ATTIVITA' RESI FAMILIARI DA ESPERIENZE DI INTERSCAMBIO, MENTRE GLI OBIETTIVI PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SONO LA VALORIZZAZIONE DERIVATA DAL RAPPORTO CON I PIU' PICCOLI.

I BAMBINI DI ENTRAMBI LE SEZIONI SARANNO COINVOLTI IN ATTIVITA' LUDICHE.

IL PERCORSO OPERATIVO SI EFFETTUERA' ATTRAVERSO PERSONAGGI GUIDA CHE RAPPRESENTANO IL BAMBINO COINVOLTO NELL'ATTIVITA' LUDICA E VOLTO ALLA SCOPERTA E ALLA COMPARAZIONE DEI GIOCHI DI UN TEMPO E DI GIOCHI DI OGGI.

Soggetti coinvolti: Bambini sezione primavera e 1° anno Scuola Infanzia

FINALITA'

Favorire la continuita' educativa tra Sezione Primavera e 1°anno Scuola Infanzia attraverso la scoperta dei sensi e dello sviluppo delle competenze sociali

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Comunicare ai bambini "il piacere di fare esperienza", predisponendo tempi, spazi e materiali
- 2) promuovere la scoperta in maniera attiva e gli apprendimenti mediati attraverso il gioco
- 3) sviluppare e consolidare le abilità motorie e la motricità, che rappresenta una base importante delle capacità esplorative e di ricerca
- 4) Attivare diverse esperienze senso percettive in base alle differenti caratteristiche evolutive dei bambini

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Favorire ed incrementare le capacità psicomotorie
- 2) favorire l'acquisizione di capacità motorie e manuali, la conoscenza degli spazi e la capacità di eseguire da soli consegne e compiti
- 3) offrire la possibilità di fare esperienze sensoriali e diversificate
- 4) Favorire lo sviluppo affettivo e sociale
- 5) favorire la comunicazione verbale e non verbale

METODOLOGIA

Nell'articolazione delle esperienze proposte viene privilegiato un graduale approccio dei bambini a materiali ed oggetti, creando un'atmosfera ludica e rassicurante.

Vengono proposte esperienze di gruppo.

La metodologia utilizzata conterà di tre momenti:

OSSERVAZIONE
PROGRAMMAZIONE
VERIFICA

ATTIVITA'

Tutte le attività verranno espresse in forma ludica e le attività proposte sono:

- 1) grafico-pittoriche
- 2) manipolative
- 3) linguistico-cognitive
- 4) motorie
- 5) simboliche
- 6) canti
- 7) racconti e drammatizzazioni

MODI E TEMPI

Il progetto si svolgerà nei mesi di Marzo ed Aprile

SPAZI

Sez. Primavera, Sez. Pulcini, salone, giardino e uscita didattica

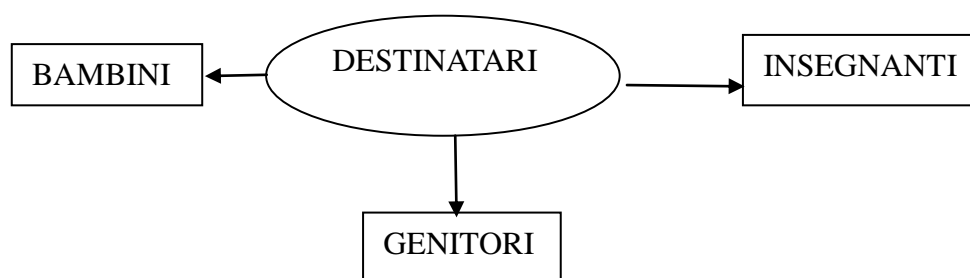
VERIFICA E VALUTAZIONE

In itinere ed alla fine del percorso progettuale si effettuerà una verifica sull'andamento delle attività proposte per evidenziare eventuali problemi o difficoltà emerse, usando sempre l'osservazione, con cui si cercheranno di evidenziare abilità, competenze e capacità di tipo cognitive, affettive e di socializzazione raggiunte dal bambino.

IL BENESSERE PSICOLOGICO A SCUOLA.

La scuola di oggi sottolinea l'importanza della presenza dello psicologo come parte integrante del suo servizio, sia come punto di riferimento stabile e di meditazione per le famiglie e per le insegnanti, sia come figura professionale e di supporto del disagio scolastico dei bambini.

La Scuola dell'infanzia "G.Danzetta" offre questo importante servizio, supportato da un progetto specifico elaborato dalla Dott.ssa Ismaili Eva, psicologa dello sviluppo e dell'età evolutiva, disponibile per un servizio di ascolto, informazione e supporto di fronte a situazioni di disagio.



OBIETTIVI:

SUPPORTARE LA CRESCITA PSICO-AFFETTIVA-RELAZIONALE DEI BAMBINI DELLA SCUOLA, RISPONDENDO ALLE RICHIESTE DI SOSTEGNO EMOTIVO, PSICO-EDUCATIVO E DI APPRENDIMENTO, PROVENIENTE DAI GENITORI E DALLE INSEGNANTI

SERVIZIO DI ASCOLTO E DI CONSULENZA PSICOLOGICA DEI GENITORI

SUPPORTARE L'INSEGNANTE NELL'AFFRONTARE SITUAZIONI DIFFICILI SIA A LIVELLO EDUCATIVO SIA NEL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

CAMPI D'INTERVENTO IN RELAZIONE A:

1) SOSTEGNO AL BAMBINO:

- distacco affettivo nella fase d'inserimento
- identificazione di segnali di disagio psicologico
- eventuale disagio nel passaggio alla Scuola primaria

2) SOSTEGNO AI GENITORI:

- informazioni necessarie per comprendere meglio il comportamento del bambino
- eventuali modalità educative non adeguate

3) SUPPORTO ALLE INSEGNANTI:

- supporto nel lavoro quotidiano
- sostegno nella collaborazione con i genitori volto a facilitare scambi e comunicazione tra scuola e famiglia

CALENDARIO DI PRESENZA DELLA PSICOLOGA:

affisso in segreteria per eventuali prenotazioni da parte dei genitori.

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA SCUOLA

La scuola in riferimento ai tratti valoriali che stanno alla base di una concezione cristiana della vita e all'art.29 (parag.a.d.e.) della Convenzione Internazionale (O.N.U. 1989) si attiene ai seguenti principi:

- Centralità della persona
- pari opportunità a tutti i bambini;
- accoglienza ed integrazione
- educazione alla convivenza democratica
- partecipazione-efficienza-trasparenza
- libertà di insegnamento nei canoni di una formazione etico-religiosa
- aggiornamento del personale docente
- autonomia

La Scuola dell'Infanzia, consapevole che l'obiettivo primario dell'educazione è la formazione integrale del bambino, cerca di valorizzare le potenzialità innate e finalizzarle all'acquisizione di elementi positivi che si traducono in comportamenti di accettazione, comprensione, tolleranza e collaborazione.

FINALITA' DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa si caratterizza per le iniziative educative sociali e culturali fondamentali per una formazione integrale e per una crescita armonica, in cui prevalgono i valori significativi della convivenza.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali, le finalità del percorso educativo sono:

IDENTITA' → percezione di se stesso in ambito corporeo, intellettuale, psicodinamico attraverso la vita relazionale ed il progressivo potenziamento delle abilità cognitive

AUTONOMIA → fiducia in sé e negli altri, assumendo atteggiamenti sempre più responsabili;
capacità di gestirsi, di esprimere opinioni e compiere scelte nel rispetto degli altri e delle regole.

COMPETENZE → riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione, l'esplorazione, il confronto;
acquisizione di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistico-espressive, cognitive.

AVVIO ALLA CITTADINANZA → scoperta degli altri e della necessità e del rispetto di regole condivise;
espressioni ed esperienze che conducano a fare scelte autonome come risultato di confronto con i valori che orientano la società.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con gli enti del territorio.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva, attenta ai bambini che sono tutti diversi, ciascuno unico da conoscere, amare, valorizzare.

Cerca di leggere con attenzione e con spirito di riflessione i bisogni dei bambini e di connettere tra loro le diverse esperienze che essi vivono. E' una scuola che consente alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto ed accoglienza dei bisogni speciali, per osservare, progettare e predisporre interventi personalizzati volti al potenziamento e al recupero delle abilità.

Accoglie i bambini di altre culture e si mostra attenta ai temi interculturali; l'integrazione avviene attraverso il coinvolgimento dei compagni e dei genitori in manifestazioni, feste, occasioni di scambio, di tradizioni ed usanze.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva in ambito educativo ed apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici, psicologici, familiari, ambientali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta.

La Direttiva firmata dal Ministro Profumo (dicembre 2012) introduce gli strumenti di intervento con bisogni educativi speciali (BES) per l'inclusione scolastica, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Si predispongono pertanto interventi personalizzati volti al potenziamento ed al recupero delle abilità.

La scuola "Danzetta" si avvale anche della collaborazione della psicologa dell'età evolutiva per interventi a supporto dei bambini, dei genitori e delle insegnanti (vedi progetto "Il benessere psicologico a scuola")

ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

“Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire (figli/alunni) sia le finalità dell’agire stesso, ovvero l’educazione e l’istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto comune” (Linee Indirizzo Ministero Istruzione).

I genitori sono figure fondamentali nella scuola, chiamati a partecipare al processo di crescita dei figli nei suoi vari aspetti ed è importante che le finalità educative siano condivise dalle famiglie, perchè i migliori risultati si conseguono quando genitori ed insegnanti collaborano fattivamente.

E’ un “Patto di corresponsabilità educativa” che ha l’intento di fornire alle insegnanti, ai bambini e alle famiglie un’occasione di confronto responsabile, di condivisione di obiettivi, metodologie, modelli di comportamento.

Gli organismi di partecipazione dei genitori sono:

OPEN DAY: nel periodo antecedente alle iscrizioni viene data la possibilità ai genitori di visitare la scuola in funzione della scelta futura.

- INCONTRI INFORMATIVI: con i genitori dei nuovi iscritti.
- ASSEMBLEA DI PRESENTAZIONE DEL PTOF: per illustrare il piano relativamente all’anno in corso
- ASSEMBLEE DI SEZIONE
- INCONTRI CON LE INSEGNANTI: per la presentazione della programmazione didattica.
- COLLOQUI INDIVIDUALI
- ORGANI COLLEGIALI

Altre occasioni di partecipazione sono costituite da ricorrenze, manifestazioni, eventi programmati nell’ambito dell’offerta formativa e da

momenti d'incontro (feste, gite), organizzati ai rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Amministrazione e nel consiglio d'intersezione. Tali occasioni consolidano le relazioni interpersonali, evidenziano l'identità della realtà educativa e potenziano il senso di appartenenza.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA DEL BAMBINO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA D'ISPIRAZIONE CRISTIANA

L'identità della scuola dell'infanzia "G.Danzetta" fa riferimento ad un progetto educativo ispirato ai valori cristiani, nell'ambito di una concezione cristiana della vita e dell'educazione e con la

consapevolezza del fatto che i principi del Cristianesimo fanno parte del patrimonio storico e culturale Italiano.

In un'epoca dominata dal consumismo, dove la comunicazione è spersonalizzata, riteniamo che la scuola debba divenire un laboratorio di comunicazione per la valorizzazione dell'individuo e il luogo dove poter recuperare i valori autentici dell'essere umano.

Nella Scuola d'ispirazione cristiana ogni aspetto dell'esperienza scolastica è caratterizzata dai valori evangelici e l'intero progetto

educativo è attento alla cura della dimensione religiosa del bambino strettamente connessa alle sue esigenze ed ai suoi bisogni educativi.

Il docente di questo tipo di Scuola non è visto solo come trasmettitore di cultura e di conoscenze o come promotore di capacità, ma anche come testimone di vita all'interno della comunità

scolastica, dove ogni giorno riqualifica la sua azione attraverso scelte operative coerenti con il progetto educativo.

Lo spazio specifico riservato all'insegnamento della Religione Cattolica s'inserisce armonicamente nel quadro dei contenuti culturali ed educativi e si articola anche in specifici momenti

celebrativi e formativi, collegati alla Parrocchia e alla realtà locale. In una prospettiva di particolare attenzione al vissuto del bambino e alla crescente caratterizzazione in senso multiculturale che va assumendo la popolazione scolastica, la nostra scuola, pur

proponendo il messaggio evangelico, accoglie e rispetta tutti i bambini e tiene conto delle loro diversità etniche , religiose e culturali.

CONTINUITA' EDUCATIVA (Nido/Scuola infanzia/Scuola primaria)

L'identità culturale del bambino che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua personalità, è composta da diverse influenze, dalle esperienze di vita familiare e da quelle che il bambino compie nei suoi ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettive di sviluppo educativo.

Se il bambino ha frequentato il nido, il passaggio alla scuola dell'infanzia rappresenta spesso una fase delicata sia sul piano affettivo che su quello degli apprendimenti.

La scuola dell'infanzia deve pertanto prevedere un sistema di rapporti interattivi con il servizio-nido per condividere stili educativi, momenti di routine e di scoperta di nuovi ambienti e realtà; si conoscono bambini ed insegnanti nuovi, si affrontano nuovi sistemi relazionali, s'incontrano nuove regole e nuove responsabilità.

Mantenere una continuità tra le due scuole nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni può facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica.

Situazioni di continuità educativa preparate, organizzate, condivise potranno facilitare e anticipare l'immagine del percorso nuovo, che aiuti a comprendere il cambiamento attraverso iniziative che diventano un modo di prevedere di fare esperienze di esplorazione e scoperta, in tempi, modi e spazi differenti.

Per quanto riguarda il passaggio alla scuola primaria, la nostra scuola si propone di porre attenzione:

- 1) al percorso del singolo bambino, al profilo personale e al test elaborato dalla psicologa della scuola, in modo da individuare traguardi raggiunti ed eventuali criticità;
- 2) al rapporto con la famiglia per un confronto ed un supporto in merito alle scelte orientative (anticipo,tempo scolastico..)
- 3) al rapporto con la scuola primaria attraverso la progettazione congiunta di momenti di scambio con i bambini.

In merito alla continuità educativa,le finalità da perseguire sono:

- a)prevenire le difficoltà nei passaggi al diverso ordine di scuola

b) favorire la continuità del processo educativo secondo la logica di un percorso formativo, che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità dell'azione di ciascuna scuola.

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione è un percorso di riflessione atto a fornire un'analisi del funzionamento della scuola, finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento.

L'autovalutazione comprende:

- 1) **Autoanalisi** → relativa alla situazione esistente.
- 2) **Autodiagnosi** → identificazione dei punti di forza e di debolezza per definire le azioni di miglioramento.
- 3) **Azioni di miglioramento** → possibili interventi per sanare i punti di debolezza iniziative per potenziare i punti di forza.
- 4) **Autovalutazione finale** → valutazione globale del servizio scolastico.

Si valuterà:

- *l'offerta formativa e il processo educativo in atto nella scuola
- *il contesto di socializzazione
- *gli stili educativi delle insegnanti
- *le attività didattiche
- *l'organizzazione
- *il modello comunicativo della scuola.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Fanno riferimento al processo di autovalutazione e prevedono un percorso di riflessione relativamente alle pratiche educative e didattiche e a quelle gestionali ed organizzative.

Si analizzano e si attivano pratiche d'indagine per individuare i punti di forza e di debolezza e vengono programmati interventi e percorsi finalizzati al miglioramento ed al potenziamento che intendiamo realizzare in un determinato periodo, per raggiungere gli obiettivi prefissati, in un'ottica di miglioramento potenziale e continuo.

ORARIO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

07:30-09:30	Arrivo dei bambini a scuola: accoglienza
09:00-09:30	Merenda collettiva e pensiero religioso
09:30-10:00	Attività in sezione
10:00-11:45	Attività laboratoriale
11:45-12:00	Preparazione al pranzo Sezione primavera e Scuola dell' Infanzia
12:00-12:45	Pranzo comunitario
13:15-13:45	Prima uscita per i bambini della scuola dell'Infanzia
13:00-15:00	Riposo pomeridiano bambini sezione Primavera e primo anno Scuola dell'infanzia
13:45-15:00	Attività laboratoriale
15:00-16:00	Seconda uscita per i bambini della Scuola dell' Infanzia
15:30	Pensiero religioso e merenda
16:00-17:30	Attività ludico-ricreativa. Ultima uscita

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI SEZIONE ED INCONTRI COLLEGIALI

INCONTRI DOCENTI E GENITORI	MESE	GIORNO	ORA
Assemblea con i genitori dei bambini iscritti alla Sez. Primavera ed al primo anno di Scuola dell'Infanzia per la presentazione dell'organizzazione scolastica	Giugno	Giovedì 13	10:00
Presentazione P.T.O.F.	Ottobre	Venerdì 26	18:00
Accoglienza nuovi iscritti	Giugno 2018		
INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE	MESE	GIORNO	ORA
Valutazione 1° quadrimestre	Febbraio 2019	Lunedì 18 Martedì 19	16:00-18:00
Valutazione 2° quadrimestre	Giugno 2019	Lunedì 17 Martedì 18	16:00-18:00
CONSIGLI D'INTERSEZIONE	MESE	GIORNO	ORA
	Novembre 2018	Giovedì 8	16:00
	Gennaio 2019	Giovedì 10	16:00
	Aprile 2019	Giovedì 11	16:00

CALENDARIO USCITE E MANIFESTAZIONI

USCITE E MANIFESTAZIONI	MESE	GIORNO	ORA
Celebrazione della Santa Messa per l'inaugurazione dell'anno scolastico e festa dei nonni	Ottobre	Sabato 6	16:00
Rappresentazione teatrale scuola dell'infanzia e mercatino Babbo Natale a scuola	Dicembre	Sabato 15 Venerdì 21	17:00 10:00
Visita agli anziani della "Casa Serena" di Magione da parte dei bambini dell'ultimo anno della Scuola d'Infanzia	Dicembre	Giovedì 20	10:00
Progetto continuita'	Febbraio-Marzo	Da stabilire	
Festa di Carnevale a scuola, sfilata e lotteria	Marzo	Martedì 5	10:00
Visita agli anziani della "Casa Serena" di Magione da parte dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia	Aprile	Giovedì 18	10:00
Celebrazione della Santa Messa per la Festa della mamma	Maggio	Domenica 12	11:00
Giochi studenteschi	Maggio	Venerdì 17	17:30
Festa di fine anno con rappresentazione e mostra	Giugno	Sabato 8	10:00

**INCONTRI PROGETTO CONTINUITA'
SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA**

GIOVEDI' 12 SETTEMBRE	16:45
DA STABILIRE	16:45
DA STABILIRE	16:45
MARTEDI' 21 GIUGNO 2018	PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI ALLA SCUOLA PRIMARIA

**INCONTRI PROGETTO CONTINUITA'
SCUOLA INFANZIA- ASILO NIDO**

DATE DA STABILIRE

INCONTRI PER PROGRAMMAZIONE E VERIFICA:

A MERCOLEDI' ALTERNI

FESTIVITA'

Nella Scuola dell'Infanzia Paritaria "G.Danzetta" le attività educative verranno sospese:

per le feste riconosciute dalla normativa statale vigente quali:

tutte le Domeniche

1 Novembre

23 Novembre, Santo Patrono

8 Dicembre, Immacolata Concezione

Per le vacanze natalizie dal 22 Dicembre al 6 Gennaio compresi

Per le vacanze pasquali dal 18 aprile al 22 aprile compresi

25 Aprile, anniversario della Liberazione

1°Maggio, festa del lavoro

2 Giugno Festa Nazionale della Repubblica

La scuola effettuerà il ponte dei Santi, pertanto il venerdì 2 novembre festa dei morti la scuola rimarrà chiusa.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il **piano triennale dell'offerta formativa** si caratterizza per i seguenti aspetti organizzativi:

Orario → **DAL LUNEDI' AL VENERDI': TEMPO PIENO**

1. **MERENDA:** mattina e pomeriggio per uscite posticipate
2. **USCITE ANTICIPATE E/O POSTICIPATE**
3. **INGRESSI ANTICIPATI**
4. **SEZIONE PRIMAVERA**
5. **LABORATORI EXTRASCOLASTICI**
6. **DORMITORIO**
7. **MENSA**
8. **TRASPORTI**
9. **CENTRO ESTIVO**

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA:

- SEZIONI OMOGENEE
- SEZIONI APERTE
- GRUPPI ETEROGENEI D'INTERSEZIONE
- INSERIMENTI GRADUALI
- MOMENTI COMUNITARI

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO:

1) Consulenza stabile di supporto della PSICOLOGA

Dott.ssa EVA ISMAILI

2) Eventuale consulenza dell'equipe psico-pedagogica dell'ASL

3) Proposte formative da parte della FISM

4) Proposte formative da parte dell'Associazione "Rolando Ferri"

5) Sistema integrato dei servizi (0-6)

Libertà d'insegnamento

(diritti e doveri delle varie parti educanti)

- Autonomia didattica nel rispetto delle linee pedagogiche del P.T.O.F. ed in armonia con i Principi della Religione Cristiana.
- Autonomia culturale e professionale dei docenti nell'ambito delle programmazioni;
- Formazione del bambino garantita dagli Orientamenti 2013 per la scuola dell'Infanzia.

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

La scuola individua e rispetta:

- Le esigenze formative degli alunni, i bisogni e gli interessi dei bambini
- Gli obiettivi educativi ed istituzionali
- Le competenze professionali del personale
- La collaborazione delle famiglie
- Il contributo delle istituzioni

La scuola garantisce atteggiamenti positivi di:

- Ascolto
- Comprensione
- Coerenza
- Equità dei docenti nei confronti dei bambini

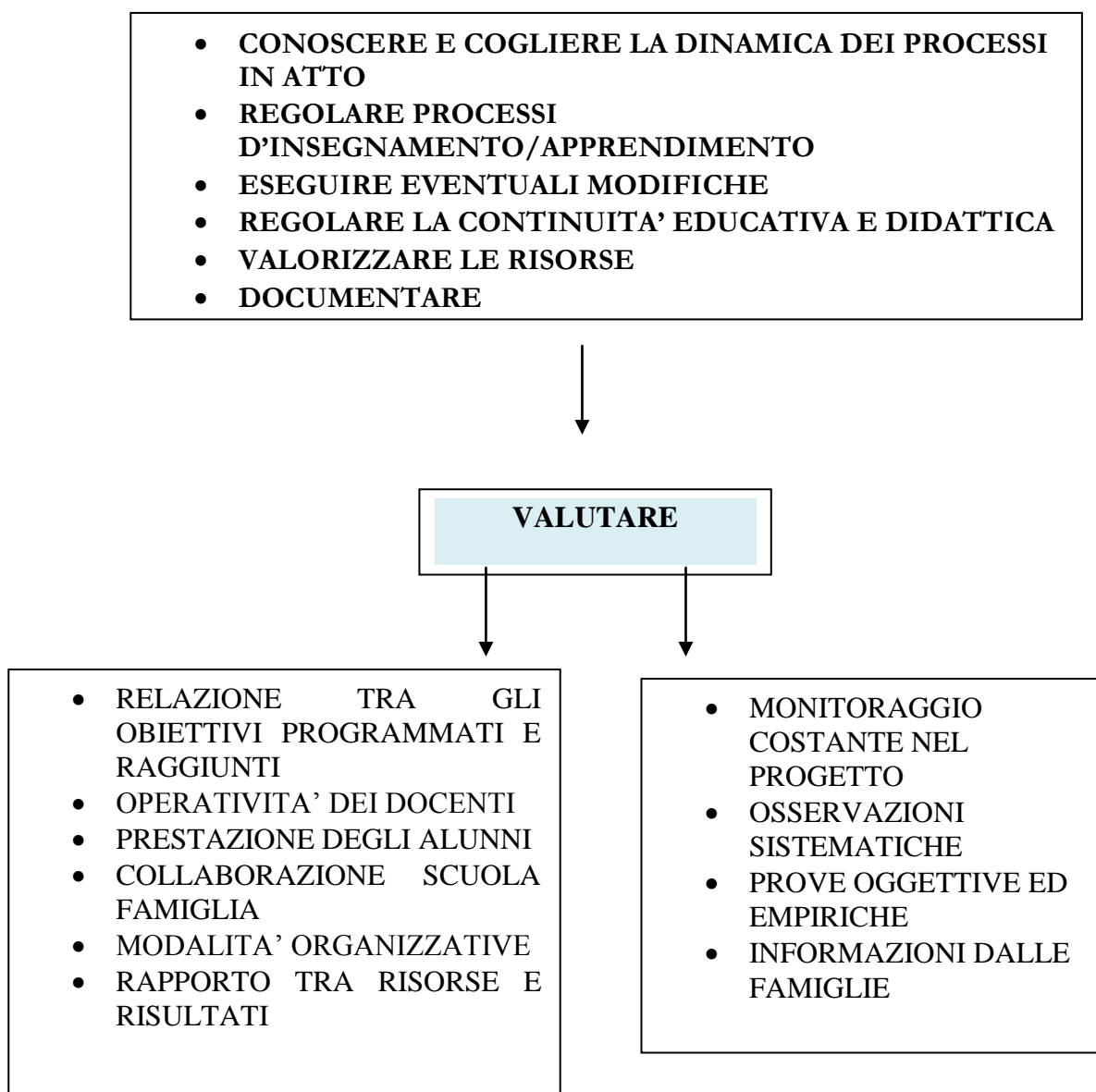
Il bambino:

- È accolto ed ascoltato
- Collabora nella scoperta delle regole di convivenza imparando a rispettarle

Il genitore:

- Conosce l'offerta formativa
- Esprime pareri e proposte costruttive
- Collabora con i docenti nelle attività

Valutazione della qualità del progetto



ALLEGATI:

Programmazione didattica delle sezioni

Progetti extrascolastici

Regolamento interno